



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

ADMO ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO EMILIA ROMAGNA ONLUS

TITOLO DEL PROGETTO:

QUANDO UN SI' PUO' SALVARE UNA VITA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: **Educazione e Promozione culturale**

Area di intervento: **Sportelli Informa Salute**

Codice: **E11**

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVI GENERALI

ADMO Emilia Romagna che si occupa della lotta alle patologie oncologiche, ha il compito di promuovere iniziative di sensibilizzazione e divulgazione, tese a conoscere le caratteristiche della nostra popolazione, per poterne migliorare il benessere attraverso la formulazione di politiche adeguate, che si trasformino poi in progetti sul territorio, facendo sì che l'attenzione del sé e dell'altro possa diventare incentivo di assunzione di un ruolo attivo in ambito sociale.

Il mondo giovanile è in continuo cambiamento ed è quindi necessario instaurare un dialogo continuo con i nostri ragazzi, per comprenderne in modo più approfondito bisogni, emozioni e aspirazioni esistenziali.

E' anche sempre più evidente come questo percorso sia fondamentale per la formazione del futuro adulto, comprese le sue capacità di essere artefice del proprio benessere fisico e psichico. Nostro obiettivo, e speranza, è che la qualità delle informazioni prodotte possa servire ai decisori delle politiche giovanili ai diversi livelli, agli insegnanti e agli educatori, e anche ai genitori e ai ragazzi stessi che, vedendosi riflessi nelle tematiche inerenti l'attenzione verso di sé e l'altro, **possano comprendere meglio se stessi e ciò che li orienta nel prendere le decisioni che riguardano la propria salute e mettere a servizio la propria persona, in modo gratuito e spontaneo, verso coloro che vivono loro malgrado eventi gravi quali la malattia.**

Le tematiche in programma di trattazione con i giovani del servizio civile, trovano un filo conduttore che le unifica in verticale nelle finalità che non si limitano a mirare alla semplice acquisizione dei concetti o conoscenze relative ai vari aspetti del volontariato. Queste infatti mirano alla **modifica di atteggiamenti individuali e collettivi**, attraverso il capire, l'ascoltare le proprie reazioni, dando senso al proprio modo di concepire la vita accettando al contempo ciò che non si conosce e promuovendo

nuove forme di impegno gratuito per gli altri come la donazione del proprio tempo promuovendo la cultura del DONO a diversi livelli.

Una corretta informazione e formazione consente inoltre di aumentare la sensibilità e la soglia di attenzione alle tematiche inerenti le relazioni esistenti fra patologia neoplastica del sangue e importanza della donazione del midollo osseo al raggiungimento della guarigione promuovendo un impegno sociale attivo a beneficio della collettività.

OBIETTIVI SPECIFICI

Nello specifico il progetto si propone di raggiungere a seguenti obiettivi:

- 1) Cercare, tramite la mediazione generazionale dei Volontari in Servizio Civile, nuove metodologie in grado di far "sentire" ai giovani l'importanza di trovare nuovi donatori di cellule staminali emopoietiche; renderli consapevoli che è un problema che può essere risolto con il loro impegno personale; trasmettere il messaggio di UNICITA' di ciascuno e della possibilità concreta di SALVARE una VITA.
- 2) Incrementare del 10% il numero dei nuovi donatori di cellule staminali emopoietiche, organizzando degli incontri di sensibilizzazione, oltre che nelle scuole, anche nei gruppi sportivi e d'aggregazione giovanile (scout, associazioni studentesche ecc.)
- 3) Incrementare del 10% il numero di iscrizioni di donatori di origine non italiana, appartenenti a diversi gruppi etnici, in supporto ai pazienti appartenenti a certi gruppi etnici o razziali per i quali la probabilità di trovare un donatore compatibile è attualmente inferiore alla media.
- 4) Raggiungere la percentuale del 70% dei nuovi iscritti fra i 18 e i 25 anni (attualmente sono il 62% del totale)
- 5) Creare o rafforzare nuove collaborazioni con Associazioni del Dono o in generale altre Associazioni che operano in ambiti comuni, promuovendo una condivisione di valori ed esperienze fra giovani volontari
- 6) Aumentare il numero dei giovani che vengono a contatto con la nostra Associazione di Volontariato, come opportunità di crescita della loro coscienza civile ed abilitazione ad una nuova cittadinanza, centrata sulla condivisione e sulla solidarietà.
- 7) Creare una rete "circolare" per lo scambio di comunicazioni e informazioni tra l'Associazione e i nostri soci, i Centri Donatori e i Centri Trapianti della Regione
- 8) Coinvolgere i soci in attività di volontariato, responsabilizzandoli e valorizzandoli come testimoni del messaggio della donazione
- 9) Aggiornare il Database ADMO, potenziali donatori di cellule staminali emopoietiche, rendendo consapevoli i nostri soci dell'importanza di mantenere la loro reperibilità nel tempo e rintracciare quelli che non lo sono più grazie all'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione e social network nel rispetto della vigente normativa sulla privacy

- 10) Favorire il ricambio generazionale della nostra Associazione mantenendo elevata la percentuale dei giovani che, finito il servizio civile, rimangono soci donatori (donatori e/o volontari) e dipendenti
- 11) fare conoscere in modo corretto il mondo del volontariato ed il ruolo stesso del volontario in ambito di donazione in senso generale e specifico;
- 12) promuovere sani stili di vita;
- 13) promuovere la cultura dell'attenzione al sé e l'altro;
- 14) promuovere la cultura del dono come elemento di sostegno del legame sociale;
- 15) favorire la conoscenza della normativa vigente in tema di donazione delle Cellule Staminali Emopietiche;
- 16) offrire l'opportunità di ascoltare testimonianze di volontari;
- 17) aumentare in modo esponenziali i "veicolatori" di buone pratiche di vita fra la popolazione giovanile e non;
- 18) implementare il ruolo attivo, come propulsore di buone pratiche, fra i giovani;
- 19) incentivare la formazione di gruppi volontari che operino sul territorio con le stesse finalità dell'Associazione medesima.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:
--

RUOLI

I volontari in servizio civile presso l'Associazione, saranno gradatamente inseriti tramite l'affiancamento agli operatori e ai volontari che quotidianamente seguiranno le diverse fasi del progetto, fino a poter ricoprire i seguenti ruoli:

- Testimonial e mediatori culturali nella comunicazione con le nuove generazioni più ricettive verso un linguaggio "amico";
- Referenti per specifiche iniziative e/o manifestazioni (incontri nelle scuole e nelle università, stand in occasioni di campagne di sensibilizzazione, manifestazioni sportive, ecc.);
- Incaricati della comunicazione interna ed esterna dell'Associazione (presenza presso le segreterie delle sedi di attuazione del progetto e agli eventi di sensibilizzazione)
- Informatori sulle modalità per diventare potenziali donatori
- Sostegno ai Centri Donatori e alle altre strutture sanitarie di riferimento;
- Supporto ai sanitari volontari in occasione delle attività di raccolta campioni salivari
- Punto di riferimento per i volontari attivi dell'Associazione presso le sezioni

ATTIVITA'

- Presa di coscienza della Mission Associativa e degli obiettivi del Progetto;
- Incontri di conoscenza con i volontari già attivi nell'Associazione;
- Conoscenza ed analisi critica delle precedenti iniziative di comunicazione dell'Associazione;
- Contributo all'ideazione di progetti divulgativi rivolti ai loro coetanei.
- Partecipazione agli incontri di sensibilizzazione con i ragazzi delle scuole secondarie di II° grado (classi IV e V);
- Partecipazione agli incontri con gli Studenti Universitari;

- Organizzazione e partecipazione ad incontri rivolti ai giovani delle comunità straniere presenti sul territorio
- Stesura di articoli per il Sito regionale;
- Contributo nella pubblicazione di contenuti sui canali social dell'Associazione (Pagine Fb, Twitter, Instagram, Youtube)
- Partecipazione ai momenti di confronto con le istituzioni sanitarie competenti
- Sportello informativo sulla donazione di cellule staminali emopoietiche da midollo osseo e sangue periferico;
- Appuntamenti per i prelievi dei nuovi donatori;
- Attività di supporto al personale sanitario accreditato in occasione degli eventi d'iscrizione tramite prelievo salivare
- Ricerca dei donatori trovati compatibili con un paziente;
- Consultazione e aggiornamento del programma per la gestione dell'archivio ADMOnet dei soci dell'Associazione,
- Partecipazione alle riunioni ed assemblee associative;
- Partecipazione alle iniziative dell'Associazione rivolte al pubblico;

CRITERI DI SELEZIONE:

L'Associazione si avvarrà dei criteri di selezione definiti ed approvati dal UNSC con determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173

OBBLIGHI DEL VOLONTARIO E REQUISITI RICHIESTI:

Il servizio potrà comportare:

- Possibili impegni serali e/o nei giorni festivi in occasione di particolari iniziative o riunioni, come importante integrazione dei compiti normalmente svolti.
Le ore di servizio si svolgeranno nella fascia oraria mattutina oppure in quella pomeridiana/serale. Nel caso di attività in giorno festivo sarà prevista una giornata di riposo durante la settimana, fermo restando il numero di giorni di attività della voce 14
- Disponibilità a trasferimenti e missioni presso altre sezioni regionali, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, sia per particolari iniziative che per esigenze relative agli obiettivi progettuali.
- Possibile spostamento presso sedi dislocate sul territorio regionale per la Formazione generale e specifica
Tutti gli eventuali spostamenti non comporteranno oneri per i giovani; inizio e fine servizio giornaliero sarà comunque effettuato presso la sede di attuazione progetto riportata nella voce 1

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI

Il Progetto coinvolgerà 8 sedi di attuazione sul territorio regionale (**Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Faenza e Forlì**)

NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO

- Numero posti senza vitto e alloggio: **16 posti totali – 2 per ogni sede di attuazione**

- Numero ore di servizio settimanali dei volontari: **30**

- Giorni di servizio a settimana dei volontari: **5**

SEDI DI ATTUAZIONE

<i>Sede</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
ADMO EMILIA ROMAGNA Sezione di Piacenza	PIACENZA	c/o Osp. Civile Via Giuseppe Taverna 49	2
ADMO EMILIA ROMAGNA Sezione di Parma	PARMA	c/o Osp. Maggiore Pad. Rasori Via A.Gramsci 14	2
ADMO EMILIA ROMAGNA Sezione di Reggio Emilia	REGGIO EMILIA	c/o Casa del Dono Via Muzio Clementi 2/a	2
ADMO EMILIA ROMAGNA Sezione di Modena	MODENA	c/o Policlinico di Modena Via del Pozzo 71	2
ADMO EMILIA ROMAGNA Sezione di Bologna	BOLOGNA	c/o Pol. S.Orsola –Pad.25 Via G. Massarenti 9	2
ADMO EMILIA ROMAGNA Sezione di Forlì-Cesena	FORLÌ	c/o AVIS Via Giacomo della Torre 72	2
ADMO EMILIA ROMAGNA Sezione di Ferrara	FERRARA	c/o Agire Sociale Via Ravenna 52	2
ADMO EMILIA ROMAGNA Sezione di Faenza	FAENZA	Via Cavour 10/B	2

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**1) Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

È stato siglato, in data 30/06/2014, un Protocollo d'Intesa tra il Copresc di Ferrara e **l'Università degli Studi di Ferrara**, per la promozione del servizio civile e per il riconoscimento di crediti per le attività svolte dai volontari nei progetti di servizio civile

promossi dagli enti soci del Copresc. Tale riconoscimento può avvenire qualora il volontario/studente presenti al termine dell'anno di servizio istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

2) Eventuali tirocini riconosciuti:

Il presente progetto, visto il Protocollo d'Intesa tra **Università degli Studi di Ferrara** e Copresc firmato in data 30/06/2014, può vedere riconosciuti crediti di tipo F per il tirocinio. Tale riconoscimento può avvenire qualora il volontario/studente presenti al termine dell'anno di servizio istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

3) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Oltre alla Formazione Generale e specifica del progetto, i volontari in Servizio Civile avranno la possibilità di partecipare ai corsi di formazione organizzati sia dall'Associazione che da Enti ad essa collegati, come il Registro Regionale Donatori Midollo Osseo, con rilascio di **certificato attestazione frequenza formativa** e percorso di apprendimento in servizio civile attestante **competenze trasversali (sociali e civiche)**, come da **raccomandazione UE del 18/12/2006**

I volontari acquisiranno una serie di capacità legate alle attività svolte durante il progetto e l'Associazione, rilascerà un attestato personalizzato di frequenza formativa e sulle competenze effettivamente raggiunte su:

- 1 conoscenza del Terzo Settore;
- 2 capacità di relazione con il pubblico;
- 3 capacità di fronteggiare situazioni di impatto emotivo;
- 4 capacità di lavorare in gruppo;
- 5 conoscenze informatiche di base;
- 6 tecniche e strategie comunicative;
- 7 conoscenze nell'ambito della Progettazione;
- 8 tecniche di Fund raising.

L'Associazione riconoscerà al suddetto attestato, utile all'integrazione del curriculum Vitae, titolo preferenziale per assunzioni di personale, sia dipendente che per contratti a Progetto.

Attualmente 4 ex-volontari di servizio civile sono dipendenti presso l'Associazione.

Ciò sta a significare che una significativa esperienza di servizio civile può trasformarsi in una tangibile opportunità di occupazione futura.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI:

Il progetto prevede n. 42 ore di formazione generale obbligatoria sui valori del servizio civile (la storia, la normativa, associazionismo e volontariato...) in generale, insieme ai volontari di altri enti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

La Formazione specifica verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

I° MODULO:

Accoglienza e presentazione dei volontari in Servizio Civile e di ADMO – Formatore: Rita Malavolta

II° MODULO:

Il progetto “Donatore ADMO, Donatore di Felicità”, un’esperienza di cittadinanza attiva

III° MODULO

La donazione delle cellule staminali emopoietiche

IV° MODULO:

L’iscrizione del potenziale donatore di midollo osseo tramite utilizzo kit salivare

V° MODULO

Tecniche e strategie di comunicazione scritta

VI° MODULO

Tecniche e strategie di comunicazione verbale e non verbale

VII° MODULO

Gestione dei volontari e dei donatori ADMO

VIII° MODULO

La scuola e l’Università come spazi di informazione

XI° MODULO

Un donatore per tutti: incontri con comunità straniere

X° MODULO

Creazione di un evento d’informazione e sensibilizzazione in piazza

XI° MODULO

La progettazione

XII° MODULO

La raccolta fondi

XIII° MODULO

FARE SQUADRA NELLA VITA E NELLO SPORT

MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL’IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell’ambito dei COPRESC di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Ravenna utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, mediante **4 ore** di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio

4) *Durata:*

72 ore totali (50 di lezione frontale e 25 con metodologie interattive ed esercitazioni). **La Formazione specifica verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto.**

**Dove consegnare la domanda:
ADMO EMILIA ROMAGNA - Sezione di riferimento**

**Indirizzo PEC:
admo@pec.admoemiliaromagna.it**

Per Informazioni rivolgersi a :

Nome Isabella Mattioli
Telefono 3926119862 – 0594224413

Mail: serviziocivile@admoemiliaromagna.it

SITO WEB www.admoemiliaromagna.it